Rev. Sun Myung Moon

Il percorso della vita per tutta l'umanità

Korea Global Expansion of True Families speaking tour

17 gennaio 1999 - Olympic Weightlifting Gymnasium, Seul, Corea

Illustri ospiti, signore e signori,

vi sono particolarmente grato che abbiate trovato un po' di tempo, nel vostro intenso programma, per aiutarmi a fare di questa riunione un grande successo. Il nostro tema di oggi è: "**Il percorso della vita per tutta l'umanità**".

Il mondo di oggi è smarrito nella confusione e geme nell'agonia. Come individui, oltre che nelle famiglie, nelle nazioni e nel mondo, incontriamo un interminabile conflitto. Come individui dobbiamo affrontare il subbuglio interiore tra mente e corpo. Le famiglie sono afflitte dalla decadenza morale della gioventù e dal tracollo delle tradizioni familiari. Le rivalità storiche producono diffidenza e guerre tra le nazioni, rinfocolando l'incertezza e lo scoramento nel mondo. La soluzione a tutti questi problemi sta nell'esperienza di una relazione d'amore ideale con Dio.

Lo scopo per cui Dio ha creato l'umanità

Lungo tutta la storia, l'umanità ha cercato di rispondere alla domanda fondamentale: "Perché nasciamo?". Alcuni sono giunti alla conclusione di essere nati per servire la loro nazione. Altri hanno concluso che sono nati per il bene della propria famiglia. Altri ancora ritengono di essere nati per sé stessi. Gli uomini di fede credono di essere nati per Dio.

Eppure, non è sufficiente dire che Dio creò l'universo solo per gli esseri umani o anche solo per sé stesso. La creazione dell'umanità richiese la cooperazione di molti esseri ed elementi. Sebbene ciascuno di essi avesse un proprio scopo inerente, i rispettivi intenti dovevano combinarsi per dare inizio al processo creativo. Lo scopo di Dio nel creare, lo scopo degli angeli nell'assisterLo, lo scopo della natura nel fornire i materiali, ed anche lo scopo dell'uomo nell'essere creato, dovevano essere tutti coerenti tra loro e ognuno doveva essere esaudito. Doveva esserci uno scopo comune che soddisfacesse Dio, gli angeli, il resto della creazione e gli uomini stessi.

Questo scopo comune dev'essere qualcosa che dà felicità e gioia tanto più intense, quanto più a lungo è posseduto. Dev'essere qualcosa che, una volta che l'abbiamo incontrato, non lo vogliamo più lasciare. La sua natura non può essere esteriore, ma interiore e invisibile. Aspetti come la conoscenza, il denaro e il potere costituiscono

soltanto situazioni accessorie, necessarie nell'esistenza umana. Lo scopo della nostra nascita non è quello di possederle. Queste cose esteriori possono esistere in un rapporto reciproco con gli esseri umani solo temporaneamente, e non per l'eternità.

A Dio non serve il denaro. Nel caso in cui Dio Onnipotente avesse bisogno di soldi, ne potrebbe creare a Suo piacimento. D'altronde, sappiamo che Dio è la radice di ogni scienza, poiché è stato Lui a creare l'universo in base a certi principi e leggi. Inoltre, Dio Creatore è l'origine del potere, e perciò non ha bisogno di conquistarselo.

Qual è dunque questo scopo comune? È qualcosa che non possiamo conseguire con i nostri soli sforzi. Tali sforzi non sono infatti in grado di controllare l'origine fondamentale della vita. Quello scopo dev'essere capace di dirigere la motivazione e il corso della vita di ciascun essere umano fino alla sua destinazione finale.

Da questo punto di vista, quello scopo comune non può essere che il vero amore. Gli esseri umani nascono nell'amore, sono destinati a seguire il percorso dell'amore e sono capaci di morire per amore. Ciò dimostra come l'amore sia più prezioso della vita stessa. Inoltre, vediamo che l'amore precede la vita. Ecco perché gli esseri umani offrono volentieri la propria vita per amore.

L'amore è eterno. Quando leggiamo i romanzi, le novelle, e altre opere letterarie, vediamo come gli autori abbiano considerato come ideale l'amore eterno e immutabile. È evidente che gli esseri umani non sono soddisfatti da un amore momentaneo o limitato. Noi aneliamo ad un amore che sia eterno.

L'amore ha il potere di disarmare completamente Dio. Anche Dio è vulnerabile all'amore. Dio Onnipotente non può resistere alla tentazione di sorridere di cuore quando percepisce il profumo dell'amore che emana dagli esseri umani. Anche Dio ama le storie d'amore. Eppure, quanto è più gradito quando l'amore viene effettivamente messo in pratica!

Ogni organo del nostro corpo è stato creato per l'amore. Ad esempio, gli occhi sono stati ovviamente creati allo scopo di vedere. Per vedere cosa? Gli occhi sono stati creati specificamente per cercare l'amore, che è il tema comune tra tutti gli esseri. Il naso è stato creato per annusare, in particolare per percepire il profumo dell'amore. Allo stesso modo, le orecchie sono state create per ascoltare i suoni dell'amore. Tra tutti i suoni che sentiamo, l'unico di cui non ci stanchiamo mai è quello di qualcuno che dice: «Ti amo». Questo vale tanto per gli anziani quanto per i giovani.

L'amore è l'unica forza in grado di portare tutti gli esseri in uno stato di reciproca attrazione. In questo contesto, per amore si intende il vero amore, che ogni essere nell'intero universo accoglie con gioia. Il vero amore è quel tipo di amore che viene pubblicamente sostenuto da Dio, dal mondo angelico, dalle creature del creato e da tutte le persone. Se dovessimo coprire l'intero universo con una coltre d'amore, nessun

essere vorrebbe strisciare fuori da sotto quella coltre. Da questa prospettiva, è chiaro che la creazione dell'universo e la vita stessa hanno avuto origine dal vero amore.

Il vero amore e l'origine della creazione dell'universo

Quando l'essere umano raggiunge lo stato di consapevolezza in cui è capace di amare l'universo, questo gli apre tutte le sue porte. Ad esempio, io sono un essere minuscolo che occupa giusto lo spazio che vedete; tuttavia, se sono incentrato sull'amore posso stabilire una relazione con un essere di qualsiasi misura o ampiezza. Diciamo che Dio è un essere estremamente grande. Così io, con la forza dell'amore, posso innalzarmi a una posizione corrispondente a quella dell'Assoluto Dio, e ciò è possibile perché l'amore è un attributo di Dio.

Pertanto, chi riconosce e osserva l'alleanza d'amore di Dio, può godere della libertà in qualsiasi angolo dell'universo. Chi è inebriato dall'amore di Dio può osservare un singolo granello di sabbia per mille anni senza mai annoiarsi. Una persona del genere vedrà la luce irradiarsi dalla propria mano. Quando giace da sola di notte, si sente come se fosse distesa su un letto d'oro e irradiasse luce dorata. Ciò può sembrare incredibile, eppure è vero. Se raggiungete questo stato, potrete stare in cima a una collina e sentire che tutto il creato sta esultando per darvi il benvenuto. Avete mai avuto questa esperienza? Il pensiero che siamo nati in un universo d'amore non solo ci dona una sensazione di felicità infinita, ma ci fa anche venire voglia di proclamare al mondo: «Ehi, guardatemi! Dio lavorando nel suo laboratorio ha fatto la scoperta più ideale, la scoperta più sensazionale. E quella scoperta siamo noi, è ognuno di noi».

Siamo stati creati in una posizione di reciprocità rispetto all'amore di Dio. Pertanto, qualsiasi atto di autodistruzione è il più grave dei peccati. Al contrario, l'amare e il proteggere sé stessi sono atti di grande bontà. Ecco perché il suicidio, l'atto di autodistruzione, costituisce una violazione così grave del cuore. Il suicidio contribuisce alla distruzione dell'universo.

Una persona potrebbe essere imprigionata e torturata al punto da vomitare sangue. In quel momento, se avverte l'amore di Dio, quella sofferenza diventa una chiave che apre la porta all'abbraccio di Dio, con un amore che penetra fino al midollo delle sue ossa. Una persona che percepisce la propria sofferenza in questo modo è persino in grado di affrontare la morte con gioia.

Da questo esempio si evince che chiunque viva sotto il potere del vero amore è una persona di grande forza. Anche se qualcuno offrisse a questa persona una nazione, o anche il mondo intero, lei non si vacillerebbe. Persino Satana sarebbe costretto ad arrendersi di fronte a una persona del genere. Quest'uomo, chiamato da Dio a rappresentare tutta l'umanità, incentrato sull'amore cosmico, è il Messia. Gesù è quel rappresentante. Non potremo mai trovare l'amore cosmico senza il tramite del Messia. È ragionevole affermare che tutte le persone della terra dovranno seguire il Messia.

Gesù disse: “Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre, se non per mezzo di me” (Giovanni 14:6). Il significato sarebbe ancora più chiaro aggiungendo la parola amore: “Io sono la via, la verità, la vita e l’amore; nessuno viene al Padre, se non per mezzo di me”.

Il Principio Divino della Chiesa d’Unificazione insegna come l’energia si produce quando un partner soggetto e un partner oggetto diventano come una cosa sola. In una famiglia, i genitori prendono la posizione del partner soggetto e i figli quella del partner oggetto. Interagendo in una relazione d’amore, essi diventano un’unica entità, una vera famiglia. Quest’entità diventa a sua volta un nuovo partner oggetto, che può unirsi a un partner soggetto più grande. Se il partner soggetto più grande è Dio, allora l’unione genitore-figlio diventa un’unità con Dio. Possiamo anche dire che Dio e l’umanità possono essere totalmente uniti quando tra loro si forma una perfetta relazione di soggetto e oggetto, incentrata sull’ideale d’amore di Dio. Quando la dimensione dell’amore tra Dio e l’uomo diventa realtà, la luce dell’amore splenderà in tutto l’universo, luminosa e continua come quella del sole.

Ogni persona è quindi non soltanto il punto di unione di due vite, l’essere in cui sono riunite le vite dei suoi genitori, ma anche l’essere che partecipa all’amore dei suoi genitori. Noi siamo una cosa sola con l’amore dei nostri genitori e, inoltre, siamo una cosa sola coi loro ideali, compresa la felicità e la pace. Per un genitore, la gioia del successo materiale non è nulla in confronto alla gioia di ritrovare un figlio perduto. Ciò dimostra che il figlio incarna gli ideali più elevati dei genitori.

Ciascuno di noi è connesso alla linea della vita, alla linea dell’amore e alla linea dell’ideale dei propri genitori, e nessuno può troncare queste connessioni. Né Dio né l’universo possono farlo. Al contrario, tutte le forze dell’universo lavorano congiuntamente per salvaguardare queste connessioni, perché i genitori sono la causa e i figli il risultato. Genitori e figli sono una cosa sola, incentrati sull’amore. Causa ed effetto si uniscono a formare la dimensione sostanziale d’amore. Questo è un principio dell’universo.

Per questo motivo, ovunque il figlio vada, la madre e il padre lo seguiranno. Anche nel mondo spirituale, i vostri genitori vorranno sempre stare con voi. Nell’ideale originario, quindi, è innaturale che una persona non gradisca essere accompagnata dai propri genitori. Un simile comportamento lacera l’universo. Quando una persona non ama andare con i propri genitori, significa che si sta già allontanando dal Principio e avvicinandosi alla Caduta.

Pertanto, gli atti di pietà filiale, come amare e prendersi cura dei propri genitori come faremmo con noi stessi, sono le cose più preziose. Ecco perché si dice: “La fortuna arride a una famiglia armoniosa”. Al contrario, il divorzio trancia l’armonia familiare come un coltello. La legge dell’universo non permette un atto del genere. I genitori che

disobbediscono a questa legge finiscono col desiderare ardentemente la fortuna di avere una famiglia armoniosa.

I nostri tre genitori sono: la Terra, i nostri genitori naturali e il nostro Genitore Celeste

Tutti veniamo al mondo con tre tipi di genitori. Il primo genitore è il mondo materiale. Gli elementi di quest'ultimo si combinano tra loro per formare ciascun individuo come centro del mondo materiale e come essere materiale complesso. Quindi, si può dire che questi stessi elementi fisici sono gli antenati che ci hanno dato la vita. Allo stesso tempo, il mondo materiale è un'estensione di noi stessi. L'universo è stato creato in modo che la materia possa trovare la propria dimensione e stabilità solo nell'ideale dell'amore. È solo nell'ideale dell'amore che tutte le cellule possono vivere in quiete e serenità. Tuttavia, tutto ciò viene compromesso ogni volta che una persona si arrabbia[1].

Il secondo tipo di genitori sono i nostri genitori fisici. Dandoci la vita, i genitori ci hanno dato una forma particolare; sotto quest'aspetto, sono i signori della nostra vita ma, per quanto possano impegnarsi, non potranno mai essere i signori del nostro amore. Il signore dell'amore è Dio. In questo contesto, Dio esiste affinché l'amore possa espandersi all'intero universo e reso eterno. Poiché Dio è il partner soggetto dell'amore, Egli diventa il Genitore incentrato sull'amore. Per questo motivo Dio è il nostro terzo genitore, e così noi abbiamo tre tipi di genitori.

La vita dell'essere umano può essere divisa in tre periodi: la vita nel grembo materno per circa dieci mesi, quella fisica per circa cento anni, e quella nel mondo dello spirito, che dura decine di migliaia di anni, fino all'eternità. Osservando il nostro viso, anche in esso vediamo tre stadi: la bocca, il naso e gli occhi. Essi riflettono i tre periodi della nostra vita. La bocca simboleggia il tempo nel grembo materno e il mondo della materia. Il naso simboleggia il periodo che trascorriamo sulla terra e la dimensione umana. Gli occhi simboleggiano il tempo della nostra esistenza in Cielo, cioè nel mondo dello spirito.

Per il feto, il mondo acquatico del grembo materno è un luogo di totale libertà. È interessante come il feto, nonostante sia costretto nei limiti del ventre della madre, si senta completamente libero. Lì dentro, non può stendere le gambe a suo piacimento, e ha bisogno del cordone ombelicale per respirare e ricevere il cibo per il proprio sostentamento. Infatti, in quella situazione, naso e bocca sono entrambi inutilizzabili. Ma nonostante tutto, il feto, nella dimensione del grembo materno, si sente assolutamente libero.

Al momento della nascita, pensate che il feto dica: «Sto per venire al mondo per mangiare delizioso riso, dolce miele e tanta torta con questa bocca?». No. È proprio il contrario. Dirà: «Oh no! Non voglio andarmene!». Tuttavia, anche se il feto non vuole

lasciare il grembo materno, quando arriva il momento non ha scelta. Man mano che il liquido amniotico fuoriesce, il feto lo segue. Il bambino, non appena nasce, inizia a piangere. Allo stesso tempo, comincia a respirare attraverso il naso ed entra in contatto con il secondo mondo, il mondo dell'aria.

Mentre il bambino lascia il grembo materno per entrare nel mondo dell'aria, il cordone ombelicale viene espulso insieme alla sacca amniotica e a tutto ciò di cui aveva bisogno nel mondo del grembo materno. Con la scomparsa di queste cose, il bambino nasce nel seno della sua nuova madre, il pianeta Terra. Una volta nato, inizia a nutrirsi con la bocca e a respirare attraverso il naso. Il cibo che mangiamo sulla terra nutre il nostro corpo fisico, ma non contiene l'elemento essenziale della vita. Questo elemento vitale non è altro che l'amore. Pertanto, finché siamo in questo mondo, abbiamo bisogno anche di respirare l'aria dell'amore. Abbiamo bisogno di inspirare quest'aria d'amore da nostra madre e da nostro padre.

Un neonato cerca istintivamente il seno della madre, guidato dalle vibrazioni del suo amore. Che lei sia bella o brutta non ha alcuna importanza per il bambino. L'unica cosa che conta è che lei sia sua madre. È una scena sacra che si manifesta in una varietà infinita di modi. Nasciamo nell'amore e cresciamo ricevendo amore.

Ognuno di noi è il frutto concreto dell'amore dei propri genitori. La natura dell'amore dei nostri genitori si manifesta in noi. I genitori amano i propri figli perché questi sono il frutto del loro amore. Da questo frutto può nascere un amore sconfinato. In questo modo, siamo collegati all'amore dell'individuo, della famiglia, della tribù, della nazione, del mondo, dell'universo e, infine, all'amore essenziale di Dio.

Siamo il frutto dell'amore dei nostri genitori

Dopo la nostra nascita, i nostri genitori si assumono la responsabilità di fare in modo che diventiamo buone persone durante la vita sulla terra. I nostri genitori hanno ricevuto dal mondo, dalla nazione e dalla famiglia il compito di educarci e provvedere a noi. Dai genitori riceviamo le cose materiali e l'istruzione, così da diventare completi come individui. Partendo da ciò, veniamo quindi collegati a un fondamento orizzontale d'amore, che è il matrimonio.

I genitori si assumono la responsabilità di noi fino a quando non ci sposiamo. Dopo il matrimonio, ereditiamo l'amore condiviso da nostra madre e nostro padre. Quando ci sposiamo e iniziamo a crescere i nostri figli, cominciamo a comprendere quanto i nostri genitori ci abbiano amato e arriviamo così a ereditare l'amore dei genitori. In questo modo, l'individuo diventa capace di ricevere e dare amore in modo completo. È così che ciascuno di noi matura come uomo o donna a tutti gli effetti.

Nasciamo e maturiamo nell'amore verticale dei nostri genitori, per poi dedicarci all'amore orizzontale. Questo è l'unico modo in cui possiamo raggiungere la

dimensione integrata dell'amore. Il cielo e la terra formano insieme un mondo sferico, che abbraccia tutte le dimensioni: alto e basso, sinistra e destra, davanti e dietro. Quando le relazioni d'amore verticali e orizzontali si collegano, interagiscono, ruotano, si integrano tra loro e infine emergono come un unico centro di armonia. Una volta che l'amore verticale tra cielo e terra è saldamente radicato come asse sia interiormente che esteriormente, emerge il bisogno dell'amore orizzontale. Ciò avviene durante l'adolescenza.

Durante l'adolescenza, anche la sola visione di una foglia autunnale sospinta dal vento sul terreno può diventare fonte d'ispirazione. Le ragazze che da piccole erano così riservate iniziano improvvisamente a sistemarsi i capelli, a truccarsi e a provare ogni sorta di abiti e accessori. Anche i loro interessi si ampliano. Si tratta di fenomeni d'amore orizzontale.

Siamo quindi viaggiatori lungo il cammino della vita. La cosa più importante in questo cammino è sperimentare e incarnare l'amore verticale e orizzontale. Dobbiamo costruire una famiglia incentrata sull'amore dei veri genitori, dei veri mariti e delle vere mogli, dei veri fratelli e delle vere sorelle, e dei veri figli e delle vere figlie. Successivamente, dobbiamo espanderci orizzontalmente, moltiplicandoci in famiglie in tutte le direzioni.

Quando queste famiglie, che collegano l'orizzontale e il verticale, si manifesteranno come vere famiglie collegate ai livelli della tribù, della società, della nazione e del mondo, allora questo mondo, interconnesso dal vero amore, sarà il regno dei cieli.

Quando marito e moglie si amano, la loro relazione simboleggia lo stabilirsi di Dio in quella famiglia. I genitori rappresentano la posizione originaria di Dio, mentre marito e moglie incarnano ciascuno aspetti diversi di Dio. Inoltre, ogni bambino è come un piccolo Dio. Poiché Dio è l'entità originaria del vero amore, quando i vari membri della famiglia si legano al vero amore, diventano un unico corpo con Dio. I genitori sono l'incarnazione vivente di Dio e anche i figli rappresentano Dio. Pertanto, tre generazioni si trovano nella posizione di Dio, incentrate sul vero amore.

Ecco perché tutti i membri della famiglia - genitori, mariti e mogli, e figli - hanno bisogno del vero amore. Una famiglia fondata in questo modo sull'amore vero è il fondamento del regno dei cieli. Il regno dei cieli sarà instaurato quando avremo gettato le fondamenta del vero amore. Questa è la formula.

La famiglia è il centro dell'intero universo fisico. Oggi le persone non si rendono conto che la loro famiglia rappresenta il loro Paese, il mondo e l'universo. Non sanno che la loro famiglia è il centro. Distruggere una famiglia è un atto di aggressione contro il Paese, il mondo e l'universo. Poiché una famiglia perfetta è il fondamento di un universo perfetto, una persona che ama l'universo come ama la propria famiglia può

viaggiare liberamente ovunque. Dio, in quanto Genitore dell'intero universo, occupa la posizione centrale dell'amore.

Il percorso che deve seguire una famiglia fondata sul vero amore

Quando un uomo e una donna diventano una cosa sola incentrandosi sul vero amore, formano una coppia ideale e costruiscono una famiglia ideale. In questo modo, assumono una posizione che rappresenta Dio e sono quindi collegati a tutto ciò che esiste nell'universo. Quando ciò avviene, tutti i beni di Dio diventano loro. Pensate a quanto sarebbe meraviglioso! Questo è il motivo per cui desideriamo naturalmente avere dominio[2] su tutto il creato.

Uomini e donne si uniscono in coppie per costruire famiglie, società, nazioni e il mondo. La famiglia, incentrata su un uomo e una donna, è il modello per la tribù, e la tribù è il modello per la nazione. Le famiglie si impegnano per realizzare la famiglia, la tribù e la nazione ideali. Le nazioni ideali sorgeranno sulla base delle famiglie che gettano tali fondamenta.

Distinti ospiti! La grandezza del vero amore sta nel fatto che ci permette di diventare partner oggetto di Dio e permette anche a Dio di diventare nostro partner soggetto. La Bibbia parla di Dio che è in noi e di Gesù che è in noi. È un concetto simile all'idea che il genitore sia nel figlio, il nipote sia nel nonno e il nonno sia nel nipote.

Una nonna e un nonno uniscono i loro cuori ponendo al centro i propri nipoti. Ciò è necessario affinché la linea verticale dell'amore possa avere un inizio. A quel punto, i nipoti diventano un tutt'uno con i nonni. I nonni occupano la stessa posizione di Dio, quindi dobbiamo prenderci cura di loro come faremmo con Dio. Senza fare questo, i nipoti non saranno in grado di trovare l'asse verticale dell'amore.

Dopo la formazione dell'asse verticale, può svilupparsi l'espansione orizzontale. L'asse orizzontale può collegarsi a tutte le direzioni, mentre quello verticale ne ha solo una. L'asse orizzontale può orientarsi verso nord, sud, est o ovest; ha un raggio d'azione di 360 gradi. L'asse verticale può muoversi solo attorno a un unico asse e non può essere suddiviso.

Il nostro primo compito è quello di creare l'unità tra mente e corpo, incentrata sull'amore. Dobbiamo imparare ad amare il mondo spirituale, che è il mondo verticale incentrato su Dio. Inoltre, se in futuro dovesse emergere una nazione centrale, dovremo amare l'umanità incentrandoci su quella nazione. Quando amiamo il mondo spirituale e l'intera umanità attraverso il sacrificio, il servizio e la dedizione, possiamo automaticamente diventare le figure centrali in grado di esercitare il dominio dell'amore su entrambi i mondi e di unirli in uno solo. Allora Dio dimorerà sicuramente lì.

L’intero mondo spirituale e l’universo fisico, considerati nel loro insieme, sono chiamati “cosmo”. Il mondo spirituale e l’universo anelano all’unità del cosmo incentrata sul vero amore. Il vero amore può unire il cosmo. Il vero amore può trasformare tutte le famiglie in famiglie complete e renderle come una sola. Possiamo quindi concludere che il vero amore è la sola cosa di cui l’umanità ha assolutamente bisogno, sia che viviamo sulla terra sia che ci troviamo nel mondo spirituale.

Tutti gli esseri sono attratti dal vero amore. Gli animali e le piante sono attratti da chi possiede il vero amore. Essi desiderano che una persona del genere sia il loro padrone. Ogni essere cerca di diventare un tutt’uno con la persona che possiede il vero amore.

Il desiderio di tutte le cose è quello di avvicinarsi, di vivere insieme e di essere sotto il dominio di una persona che possiede il vero amore. Possiamo quindi concludere che nulla al mondo è più prezioso di una vera persona che possiede il vero amore.

Gli esseri umani non hanno ali. Se vogliamo volare più lontano di qualsiasi insetto o uccello, o fare il giro del pianeta più velocemente di un aereo, non possiamo rimanere confinati nel nostro corpo fisico materiale. Nemmeno il corridore più forte può correre per molto tempo. In quanto esseri più elevati del creato, gli esseri umani occupano una posizione reciproca pari a quella di Dio [rispetto alla creazione]. Pertanto, gli esseri umani devono essere in grado di agire ancora più rapidamente della luce, che viaggia a circa trecentomila chilometri al secondo. È il nostro io spirituale a rendere possibile tutto ciò. Io mi trovo in questo momento a Seul, mentre il mio io spirituale può recarsi a New York e tornare indietro in un istante, più veloce di un fulmine. L’io spirituale è in grado di agire alla velocità del pensiero.

L’azione più veloce al mondo non è la trasmissione delle onde elettromagnetiche. È l’amore. L’amore viaggia più veloce e vola più in alto di qualsiasi altra cosa al mondo. Quando due persone ai capi opposti della Terra si amano, si attraggono a vicenda attraverso il globo. Questo è il potere dell’amore. Nel mondo dell’ideale originario di Dio, una persona che ha sperimentato il vero amore ha la capacità e l’autorità di possedere istantaneamente qualsiasi cosa Dio desideri.

Le persone devono sperimentare questo stato mentre sono sulla terra. Si può raggiungere questa posizione solo se il sé fisico e quello spirituale diventano una cosa sola, instaurando nel contempo un rapporto d’amore con Dio, incentrato su una vera famiglia. Possiamo percepire l’amore di Dio amando i nostri connazionali, i popoli del mondo e il creato. Ognuno di noi, indipendentemente dalla nazionalità, deve sviluppare nel proprio cuore la capacità di amare le persone di tutte le razze. Dobbiamo amare non solo le persone, ma anche il più piccolo microrganismo. Questo amore deve sgorgare spontaneamente dal nostro intimo. Quando un fiore sboccia, la sua bellezza e il suo profumo si manifestano spontaneamente. Anche il fiore dell’amore deve sbocciare allo stesso modo. Il profumo dell’amore riempirebbe così l’aria in modo naturale.

Per farlo, dobbiamo ricevere le sostanze nutritive che permettono al fiore dell'amore di sbocciare. Proprio come le piante traggono nutrimento dal suolo e dall'aria, noi riceviamo nutrimento dal nostro corpo fisico e dal nostro io spirituale. Riceviamo elementi di vitalità dal nostro corpo fisico ed elementi spirituali di vita dal nostro io spirituale.

È così che diventiamo esseri pienamente capaci di amare e sviluppiamo la capacità di volare ovunque. Quando ciò accade, il sistema solare e l'intero universo diventano il palcoscenico della nostra attività.

Il mondo spirituale è un mondo incentrato sull'amore

Quando gli esseri umani concludono la loro vita fisica, attraversano una seconda nascita. Questa è chiamata morte [fisica]. Il luogo in cui nasciamo per la seconda volta è il mondo spirituale. Entriamo nel mondo spirituale e, a nome dell'intero universo, riceviamo amore da Dio, il nostro terzo Genitore. Vale a dire, riceviamo l'amore ideale. Pertanto, nel mondo spirituale, l'unità è inevitabile.

Nel momento della nostra morte lasciamo il secondo mondo, il mondo dell'aria, e ci connettiamo pienamente al terzo mondo, il mondo dell'amore. Ci lasciamo alle spalle l'amore dei nostri genitori naturali e dei nostri fratelli ed entriamo nel mondo spirituale. Lì, alla fine, entriamo nella sfera dell'amore in cui ci fondiamo con il corpo originale di Dio. Il seme proviene dal corpo originale, quindi deve dare frutto e tornare al corpo originale.

Nel mondo spirituale, le persone respirano e vivono incentrate sull'amore. Una persona che non è in grado di sviluppare un carattere pienamente improntato all'amore sarà limitata nei propri movimenti. Questa persona non potrà muoversi liberamente. Ad esempio, se si trovasse di fronte a diverse porte, le potrebbe essere consentito di entrare solo attraverso una di esse. Se una persona vuole essere in grado di adattarsi a qualsiasi stagione, luogo o momento, deve sviluppare un carattere improntato all'amore perfetto. Ecco perché gli esseri umani sono stati creati per vivere attraverso tre stadi.

La libellula vive inizialmente come ninfa, nuotando nell'acqua. Poi esce dall'acqua e muta. Infine, inizia a volare e comincia a catturare e mangiare insetti che non avrebbe mai immaginato di mangiare mentre era sott'acqua. Vola libera, avendo il mondo come proprio palcoscenico. Ci sono molti insetti che hanno le ali e si sviluppano attraverso diverse fasi. Gli esseri umani, che sono la forma più elevata del creato, hanno ali di una dimensione superiore.

Noi nasciamo nell'amore, viviamo nell'amore e, in quanto rappresentanti di Dio, diamo alla luce figli e figlie attraverso l'amore. Alla fine, raggiungiamo il luogo di riposo dell'amore e torniamo a casa per poter vivere in eterno alla presenza di Dio. In altre parole, le nostre vite iniziano nell'amore, maturano nell'amore e vengono infine

raccolte come frutto dell'amore. Quando una persona muore, raccoglie il frutto dell'amore.

Nel corso della nostra vita riceviamo l'amore dei nostri genitori, condividiamo l'amore con nostro marito o nostra moglie e doniamo amore ai nostri figli, facendo maturare tutti i semi dell'amore di Dio seminati nel mondo interiore dell'amore. Alla fine, raccogliamo questo frutto e passiamo nell'aldilà. Quando diventiamo completamente un'unica persona nell'amore, arriviamo ad assomigliare a Dio. Se marito e moglie collaborano per completare i tre stadi dell'amore e poi passano nel mondo spirituale, esisteranno come creatori in una relazione reciproca con Dio, che è l'eterno partner soggetto. Questo è ciò che accade quando marito e moglie muoiono incentrati sull'amore. Noi tutti iniziamo e finiamo in Dio.

Il motivo per cui dobbiamo morire è che, finché rimaniamo nel corpo fisico, il nostro amore è limitato. Il corpo fisico non è adeguato per svilupparsi pienamente come partner oggetto dell'amore illimitato di Dio. Ecco perché veniamo trasformati in spirito, che è invisibile. Moriamo per poter diventare un tutt'uno con l'ideale dell'amore, insieme a tutto il cielo e alla terra. La morte non è una via verso la sofferenza. È il momento in cui la porta della felicità si spalanca, consentendoci di possedere l'amore cosmico. Morire significa passare da un mondo di terra, dove strisciamo e camminiamo, a un mondo in cui voliamo liberamente. Attraversiamo la morte per diventare viaggiatori esperti che, con amore, possano godersi l'intero universo. Ecco perché la morte è, in realtà, una nuova nascita.

Abbiamo avuto inizio nel grembo di nostra madre. Il suo grembo è stato il primo mondo in cui siamo stati accuditi. Quando siamo nati, ci siamo separati da quel mondo e siamo entrati in un mondo nuovo. Allo stesso modo, con la morte lo spirito si stacca e si allontana dal corpo fisico, che è come il suo grembo. Gli esseri umani attraversano un mondo d'acqua, un mondo di terra e un mondo d'aria, finché non giungono a vivere nel mondo eterno dell'amore.

Nel mondo spirituale, l'amore è l'elemento della vita. Finché i vostri ordini verranno impartiti con amore, qualsiasi cosa direte si realizzerà immediatamente e nulla sarà impossibile. Anche se un miliardo di persone dicessero di voler cenare, il pasto adeguato potrebbe essere preparato e il banchetto potrebbe essere pronto in un istante. Se tutti gli ospiti dicessero di voler diventare principi e principesse, allora tutti verrebbero effettivamente trasformati in principi e principesse. Ciò sarà davvero possibile.

Ora che sapete queste cose, preferireste vivere qui sulla Terra o andare nell'aldilà? Quando siamo nel grembo materno, pensiamo che quello sia il posto migliore in cui stare. Passiamo semplicemente il tempo a scalciare. Se qualcuno provasse a tirarci fuori prima del tempo, non ci piacerebbe affatto. Quando finalmente arriva il momento di

uscire dal grembo materno, è come morire e poi risorgere. Allo stesso modo, dopo la morte fisica risorgiamo in una nuova forma di vita. Pertanto, la morte è in realtà una seconda nascita.

Dio e l'umanità sono legati da un rapporto padre-figlio.

Signore e signori, poiché gli esseri umani sono caduti, il nostro percorso di vita non è un cammino agevole. La caduta dei primi antenati dell'umanità ha portato sofferenza agli esseri umani. Anche Dio ha sofferto. Per questo motivo, non dedichiamo la nostra vita esclusivamente alla realizzazione del mondo ideale. Un obiettivo ancora più importante nella nostra vita è quello di liberare dal dolore e dall'angoscia il cuore di Dio, che è l'origine di tutta la vita. Così, quando gli esseri umani raggiungeranno finalmente la felicità, anche Dio sarà felice.

Dio e l'umanità hanno attraversato il corso della storia nella stessa situazione, perseguendo lo stesso obiettivo. A seguito della perdita di Adamo ed Eva, Dio ha percorso il cammino più difficile, un cammino che nessuno avrebbe mai scelto di percorrere. Anche gli esseri umani hanno percorso questo inevitabile cammino del destino causato dalla Caduta, sperando sempre nell'arrivo del giorno della salvezza.

La speranza più ardente dell'umanità è quella di diventare figli e figlie di Dio. Questo perché non esiste rapporto più intimo di quello tra genitore e figlio. Siamo nati quando l'amore e la vita dei nostri genitori si sono uniti, e per questo rappresentiamo i loro ideali. Tuttavia, parole come "amore" e "ideali" non hanno senso se riferite a una sola persona. La vita nasce da una relazione d'amore tra marito e moglie; non può essere creata da una sola persona. Quando Dio ha creato gli esseri umani, li ha creati perché fossero i partner oggetto a cui rivolgere il Suo amore, la Sua vita e i Suoi ideali. È una cosa straordinaria e incredibile.

Se io non fossi esistito, l'amore dei miei genitori non sarebbe mai diventato visibile. L'amore, la vita e gli ideali dei miei genitori esistono in relazione a me. Io sono il frutto dell'amore, della vita e degli ideali dei miei genitori. Ecco perché la posizione del bambino è la più preziosa di tutte.

È straordinario che siamo partiti da un punto in cui l'amore dei nostri genitori era il nostro amore, la vita dei nostri genitori era la nostra vita e gli ideali dei nostri genitori erano i nostri ideali. Ecco perché i genitori guardano i propri figli e dicono: «Questi sono i figli e le figlie che amiamo». I genitori percepiscono, comprendono e sanno che i propri figli sono la concretizzazione del loro amore, delle loro vite e delle loro speranze.

Non passa un solo giorno senza che i genitori sentano la mancanza dei loro amati figli. Anche se sono passati solo pochi minuti dall'ultima volta che li hanno visti, desiderano rivederli. Se qualcuno tentasse di spezzare questo legame, scoprirebbe che è

impossibile farlo, poiché i figli sono ossa delle ossa dei loro genitori e carne della loro carne. Se i loro figli scomparissero, i genitori sentirebbero come se volessero morire. I loro ideali si realizzano quando i figli raggiungono il successo.

Persino i genitori che sono venuti al mondo privati del vero amore, della vera vita e dei veri ideali a causa della Caduta sanno cosa significhi amare i propri figli in questo modo. Quanto più, allora, ciò vale per Dio, che è il partner soggetto di tutti i genitori!

Il compimento della provvidenza della salvezza

Se Adamo ed Eva non fossero caduti, sarebbero stati i figli e i discendenti reali della discendenza diretta di Dio. Adamo ed Eva si trovavano nella posizione di principe e principessa, destinati a ereditare il regno dei cieli nel mondo spirituale e sulla terra. Allo stesso tempo, poiché erano stati creati come partner oggetto del Dio invisibile, che è il partner soggetto, Adamo ed Eva erano esseri sostanziali in grado di ricevere l'amore di Dio. Erano manifestazioni sostanziali del Dio invisibile.

È un privilegio speciale per un figlio di Dio poter dire: «Dio è mio. Tutto ciò che appartiene a Dio è anche mio. Persino l'amore, la vita e gli ideali di Dio sono miei». Spetta agli esseri umani recuperare questo valore straordinario e incredibile che originariamente era nostro.

Se Dio è il soggetto dell'amore che esiste eternamente, allora anche i partner reciproci dell'amore di Dio esistono eternamente. Quando io divento un tutt'uno con l'amore di Dio, Dio diventa me. Se Adamo ed Eva non fossero caduti, i loro corpi sarebbero stati le dimore in cui Dio avrebbe potuto risiedere. Avrebbero posto Dio al centro dei loro cuori e sarebbero diventati entità di amore, vita e lignaggio, unite eternamente attraverso il vero amore. Se lo avessero fatto, oggi la nostra mente e il nostro corpo non sarebbero in conflitto.

La Caduta implica che abbiamo ereditato la vita e il lignaggio del male, incentrati sull'amore malvagio. Siamo nati da genitori falsi, da falsi ulivi. Dobbiamo quindi ricostruire il lignaggio trasformando quel falso ulivo in un vero ulivo. Dobbiamo essere innestati sul vero ulivo, attraversare almeno tre generazioni e produrre frutti che a loro volta diventino veri ulivi, rappresentando lo standard originale. Allora la provvidenza della salvezza sarà completata e le persone cadute saranno restaurate.

In questo modo, Dio sta cercando di trasformarci in figli dei Genitori di bontà, sulla base dell'unità d'amore con Dio. Ecco perché Dio manda il Messia sulla terra come Veri Genitori. Il Messia è colui che viene per restaurare il lignaggio di tutta l'umanità a Dio e per stabilire l'ideale originario della creazione.

Tutti desiderano essere i migliori. Vogliamo essere figli e figlie di Dio, principi e principesse di Dio, eredi del Suo regno. Tutti nutrono questo desiderio originario, eppure abbiamo ereditato un lignaggio diversa. Diciamo che la vita è un oceano di

sofferenza mentre ci lamentiamo alla nostra nascita, ci lamentiamo della nostra vita e ci lamentiamo persino mentre moriamo.

È quindi importante sapere come porre fine alla lotta tra la nostra mente e il nostro corpo e unirli in un tutt'uno. Una persona che non riesce a unire la propria mente e il proprio corpo non sarà in grado di contribuire all'unione della nazione, del mondo fisico o del mondo spirituale.

Una volta che un partner soggetto e un partner oggetto instaurano una relazione reciproca, devono fondersi in un'entità superiore. Una volta che un uomo e una donna diventano un tutt'uno come partner reciproci, quella coppia deve diventare un partner oggetto di un partner soggetto superiore, servendo la propria nazione come patrioti. Allo stesso modo, un patriota che stringe un legame ancora più profondo con il mondo verrà innestato sulla via dei santi. Un santo entra a far parte di un legame più ampio con il cosmo e viene innestato nella via dei figli e delle figlie divini. Solo dopo aver raggiunto la via dei figli e delle figlie divini potremo essere innestati in Dio.

Prima di cercare di eccellere a livello mondiale, gli esseri umani devono innanzitutto eccellere quale famiglia originale di Adamo ed Eva. Se Adamo ed Eva avessero assunto il loro ruolo di principe e principessa di sangue reale davanti a Dio, sarebbero stati i più illustri tra tutti gli uomini e le donne. Tuttavia, caddero e persero le posizioni che loro spettavano di diritto: quelle di figlio e figlia maggiore, di principe ereditario e principessa ereditaria. Questa tragedia ha accompagnato l'umanità nel corso della storia. Ecco perché l'umanità ha percorso un cammino di vita alla ricerca delle posizioni di primogenito e primogenita, affinché potessimo ritrovare il vero amore di Dio.

Se vogliamo ricevere il vero amore di Dio, non possiamo vivere in modo egoista, incentrati sui nostri interessi. Dobbiamo invece vivere per Dio e per l'umanità, considerando i nostri simili come fratelli e sorelle. Più una persona versa sangue e lacrime per i propri fratelli e sorelle, sostituendosi ai loro genitori, più profondo, vasto ed elevato sarà l'amore che riceverà. Questo è il figlio e la figlia che dobbiamo diventare se vogliamo ereditare tutto dai nostri genitori. Ogni uomo e ogni donna percorrerà questo cammino. Anche se dovessimo affrontare la morte dieci o cento volte, dovremmo continuare la nostra ricerca del vero amore di Dio. Questo è il cammino supremo della vita.

Il Principio Divino della Chiesa dell'Unificazione insegna che la Caduta avvenne quando gli esseri umani abbandonarono la dimensione del vero amore di Dio. Restaurazione significa tornare in quella dimensione. Quando una persona entra nella dimensione di tale amore, può semplicemente guardare il proprio corpo e lodarlo decine di migliaia di volte. In quel mondo, sapete che è proprio il vostro corpo a

ricevere il vero amore di Dio. Le parole non possono esprimere una tale gioia. Questo mondo meraviglioso è chiamato Regno dei Cieli.

La missione della religione

Nel giorno in cui i cuori degli esseri umani riusciranno a cogliere il vero amore di Dio, saremo ispirati a cantare e danzare per decine di migliaia di anni. Lo stato di ebbrezza provocato dal vero amore di Dio è così meraviglioso che l'alcol o le droghe impallidiscono fino a svanire al confronto. Una persona può invocare qualsiasi essere sotto il cielo e questi le risponderà. La sola vista dell'acqua che scorre in un fiume ci ispirerà a cantare per mille anni. In cielo, anche un semplice sussurro trasmetterà una tenerezza insondabile. Tutto sarà stato compiuto, quindi non ci sarà più bisogno di tesori d'oro o cose simili. Da questo punto di vista, il valore degli esseri umani sta nel fatto che siamo nella posizione di proprietari in grado di entrare in comunione con l'universo attraverso l'amore vero e di provare le sensazioni dell'amore. Realizzare tutto ciò è la via della vita che l'umanità percorre.

Fino ad ora, si sapeva relativamente poco del mondo spirituale. È un mondo in cui le persone vengono valutate in base a quanto fedelmente hanno seguito il principio di esistenza di Dio: il principio del vivere per il bene degli altri. Un mondo fondato su questo principio è il Regno dei Cieli ideale. Questa è la patria originaria che tutta l'umanità cerca. Oggi viviamo come esseri caduti, espulsi dalla nostra patria; quindi, il nostro destino è quello di ritornarvi. Tuttavia, non possiamo farlo da soli.

Dio ha operato nel corso della storia per risolvere questo problema, istituendo numerose religioni in accordo con i diversi contesti culturali e nel rispetto dei costumi e delle tradizioni delle varie nazioni. Dio ha agito in questo modo affinché gli esseri umani avessero una via per ritrovare la strada di casa. La religione è il terreno di formazione in cui possiamo coltivare le qualità che ci consentono di tornare alla nostra patria. In linea con il contesto culturale di ciascuna regione, Dio ci sta guidando verso un'unica religione mondiale che possa condurci a livelli più elevati.

Poiché la religione ha lo scopo di condurci verso questa patria, deve insegnarci a vivere per gli altri. Più una religione è avanzata, più pone l'accento sul principio del vivere per gli altri, con umiltà e modestia. La religione ci insegna a esaltare tutte le persone e a vivere per gli altri attraverso il servizio e il sacrificio.

Facciamo sì che il nuovo millennio sia un'era di vera pace e di veri ideali, in cui le persone mettano in pratica la via del vero amore. Spero che riusciremo a riscoprire il valore degli esseri umani originali, a fondare vere famiglie e a vivere eternamente per gli altri, ponendo al centro Dio e i Veri Genitori. Possano le vostre famiglie e il vostro Paese essere colmati con un'abbondanza sempre crescente dell'amore e delle benedizioni di Dio. Grazie molte.

Note del traduttore

[1] La versione in inglese del discorso riporta: "*The universe is created so that matter can settle only in the ideal of love*". In questo contesto il verbo "*to settle*" contiene il concetto di trovare stabilità, trovare la propria dimensione, o addirittura trovare il proprio scopo di esistenza. Secondo il Rev. Moon, infatti, ogni essere, animato o meno, ha sia una forma esteriore che una dimensione interiore. Dimensione che possiamo assimilare ad un suo proprio livello di autoconsapevolezza e di autonomia; ciò vale per ogni essere esistente, dalla più piccola particella atomica ai pianeti, alle stelle e, chissà, forse per dimensioni ancora più grandi. In questo discorso il Rev. Moon afferma addirittura che la Terra è uno dei nostri tre genitori, affermazione impossibile da comprendere se si ignora il presupposto qui esposto. Tutto il paragrafo deve essere letto e compreso tenendo presente questo concetto.

Questa visione è compatibile con varie ricerche scientifiche e visioni filosofiche attuali, secondo le quali viviamo in un universo in cui tutto è collegato, in cui il comportamento di una persona – e dell'intera umanità – ha delle conseguenze, positive o negative, sull'intero cosmo. In altri termini, l'universo *risponde* al nostro livello di armonia interiore con le leggi universali che sono alla base dell'esistenza. Quindi, se vogliamo migliorare la società e la Terra stessa, non possiamo far altro che cominciare a cambiare noi stessi. Come dice il Rev. Moon nello stesso paragrafo, "…*tutto ciò viene compromesso ogni volta che una persona si arrabbia*".

Lo stesso vale ad esempio se vogliamo proteggere l'ambiente: la ricetta della protezione dell'ambiente consiste sempre nel vivere, a livello individuale, famigliare e così via, secondo le leggi divine. In caso contrario, ogni intervento volto a proteggere l'ambiente sarà vano e conterrà in sé una contraddizione insanabile. O, detto in un linguaggio più prosaico, "la pezza sarà peggiore del buco".

Sempre nello stesso paragrafo troviamo l'affermazione: "*il mondo materiale è un'estensione di noi stessi*". Anche questa affermazione può essere meglio compresa grazie alla nota qui sopra, ma c'è un'ulteriore domanda che potremmo porci: se l'universo è uno dei nostri genitori, come può essere un'estensione di noi stessi? Lo è concettualmente. Secondo il Principio Divino, che raccoglie la rivelazione del Rev. Moon, l'universo è stato creato prima dell'uomo, come sappiamo. Ma tutto l'universo è stato concepito da Dio tenendo a modello l'uomo, l'ultimo essere creato nella linea temporale. Quindi fisicamente l'universo ci precede, ma idealmente no, ed è una *estensione di noi stessi* dal punto di vista ideale e direi *progettuale*.

[2] Nel linguaggio del Principio Divino, "avere dominio in amore" su delle persone significa stabilire un rapporto d'amore reciproco fondato sulla libertà dei soggetti interessati. Descrive la forte attrazione generata dal vero amore tra partner soggetto e partner oggetto.